

Ma nell'ufficio del vice a Ca' Farsetti si insedia il superassessore Venturini  
Età media 47 anni, Romor prosindaco del Lido. Giovedì il primo Consiglio

## Tanti gli assessori di terraferma Boraso alla Mobilità, Zaccariotto ai Lavori pubblici La Cultura resta al sindaco, come il Traffico acqueo

di Alberto Vitucci wVENEZIA Via alla giunta Brugnaro. Presentazione pubblica ieri pomeriggio in municipio della squadra del nuovo sindaco. Con tanto di maxischermi, pubblico e clac, dirigenti comunali curiosi di sapere quale sarà il loro destino. L'amministrazione Brugnaro decolla ufficialmente alle 15.30, un'ora di ritardo sulla tabella di marcia. «Abbiamo cominciato subito a lavorare», scherza il sindaco. Squadra formata da dieci assessori e tre consiglieri delegati. Età media, 47 anni, 8 laureati su 13. Partiti ridotti al minimo: quattro assessori sono della lista Brugnaro, due della Lega (compresa la vicesindaco, per la prima volta una donna), più uno per lista collegata (Zaccariotto, Boraso e Giorgio D'Este). Un solo rappresentante per Forza Italia, il veterano Michele Zuin, che avrà la responsabilità del Bilancio. Renato Boraso, noto per le sue battaglie contro il tram, sarà l'assessore alla Mobilità e gli toccherà inaugurarlo. Molte deleghe saranno mantenute dal sindaco, come la Cultura, la Città metropolitana e il Traffico acqueo. Nemmeno un assessore è di Venezia città storica. Se si eccettua Paolo Romor, lidense che ha avuto per la prima volta la delega di prosindaco del Lido. «Ma siamo tutti veneziani», ha risposto Brugnaro tagliando corto sulle polemiche. «Venezia è in mano a gente che non vive a Venezia e non ne conosce i problemi», denuncia Mario d'Elia, già candidato sindaco per l'Autonomia di Venezia. Due assessori - e lo stesso sindaco - non risiedono nel territorio comunale. Ma le polemiche non toccano Brugnaro. Che entra con un po' di enfasi per ultimo e prende posto sui banchi della giunta per presentare la sua squadra. «Lo avevo promesso», attacca, «questo sarà un governo umile e coraggioso. Che dovrà stare in mezzo ai cittadini. Loro saranno il nostro orecchio a terra, non dovremo perdere il contatto con la gente». Sulle scelte, Brugnaro dice di aver agito «rispettando talento e competenze», un mix tra le capacità tecniche e la politica. Sei su dieci sono alla loro prima esperienza. Il vicesindaco. Per la prima volta nella storia di Ca' Farsetti il vicesindaco è una donna. Luciana Colle, geometra, dirigente dell'Agenzia del Demanio. Scelta caldeggiata a quanto pare dal presidente della Regione Luca Zaia. I superassessori. La ripartizione delle deleghe ha privilegiato alcuni rispetto ad altri. Al presidente dell'Ordine dei geometri Massimiliano De Martin, 51 anni, mestrino della lista del sindaco, sono state affidate le deleghe di Edilizia e Urbanistica per la prima volta abbinate all'Ambiente. Importanti anche gli incarichi affidati a Rossana Pavan, leghista di Mira, che si occuperà di Commercio, Attività produttive, artigianato e Pubblici esercizi. Paola Mar, figlia dell'architetto Giampaolo sarà assessore al Turismo, Giorgio D'Este di Polizia municipale, Sicurezza e protezione civile. I consiglieri delegati. La novità sono i tre consiglieri delegati, nominati lo stesso giorno della giunta. Uno è il leghista Giovanni Giusto, artigiano del marmo, che si occuperà della Tutela delle tradizioni e delle regate. «Una realtà da difendere anche in funzione turistica e non da tagliare», garantisce Brugnaro. L'altro è Alessandro Scarpa Marta, votatissimo nella sua isola, Pellestrina, che avrà delega per la pesca e le isole. Il terzo infine Luca Battistella, 54 anni, mestrino, che si occuperà di Innovazione e Smart city. I nuovi consiglieri. Per effetto delle nomina ad assessori di consiglieri eletti ieri sono state comunicate anche le nuove entrate in consiglio comunale. Nel gruppo di Forza Italia al posto di Michele Zuin entra Debora Onisto, consigliere uscente. Quattro le new entry per la Lista Brugnaro, che in Consiglio ha la maggioranza assoluta con 18 consiglieri (più il sindaco) su 36. Sono il generale dei carabinieri Ottavio Serena, Giancarlo Giacomini, Alessio De Rossi e Barbara Casarin. Al posto di Francesca Zaccariotto, infine, diventa consigliere comunale l'ex leghista Alessandro Vianello. Gli uffici. Una prima rivoluzione è scattata già in serata. L'ufficio del vicesindaco, di fianco al salone di Ca' Farsetti, è stato assegnato a Simone Venturini, il "superassessore" che gode della piena fiducia di Brugnaro e che ha avuto deleghe pesanti come il welfare, il lavoro e le infrastrutture. La vicesindaco si stabilirà invece nel vicino Palazzo Cavalli. Lo staff. Per adesso il sindaco lavora con i suoi fedelissimi di Umana. Morris Ceron sarà il suo capo di gabinetto, Alvise Sperandio il suo portavoce. Incarico prorogato di un mese al direttore generale Marco Agostini, di tre mesi a tutti i direttori del Comune, L'insediamento. Il 2 luglio primo consiglio comunale dell'era Brugnaro. Da giovedì giunta pienamente operativa.

©RIPRODUZIONE RISERVATA